

Mia madre



Nazione: Italia

Anno: 2015

Durata: 106'

Genere: Drammatico

Regia: Nanni Moretti

Sceneggiatura: Nanni Moretti, Francesco Piccolo, Valia Santella

Interpreti principali: Margherita Buy, John Turturro, Giulia Lazzarini, Nanni Moretti, Stefano Abbati, Beatrice Mancini, Enrico Ianniello, Anna Bellato, Toni Laudadio, Pietro Ragusa, Tatiana Lepore, Lorenzo Gioielli

Fotografia: Arnaldo Catinari

Montaggio: Clelio Benevento

Produzione: Fandango, Sacher Film, Rai Cinema in co-produzione con Le Pacte e con Arte

Distribuzione: 01 Distribution

Il film, ricco di suggestioni psicoanalitiche e di elementi autobiografici, ci racconta di Margherita, una regista di successo divisa tra la carriera cinematografica e la sua complessa vita privata. Mentre sta lavorando a un film impegnato sulla crisi economica italiana, dove si racconta lo scontro tra gli operai di una fabbrica e la nuova proprietà americana che vuole attuare tagli e licenziamenti, deve affrontare l'aggravarsi della salute della madre Ada, malata di scompenso cardiaco e ricoverata in ospedale.

Margherita vive un periodo complessivamente difficile: a quarant'anni decide di separarsi dal compagno Vittorio, un attore che lavora sul suo set, e deve far fronte ai problemi adolescenziali della figlia Livia, che frequenta mal volentieri il liceo classico, impostole dalla famiglia. Anche a livello lavorativo le riprese del film si complicano a causa di continui screzi con l'attore statunitense Barry Huggins, chiamato ad interpretare il ruolo del general manager della multinazionale americana.

Nel frattempo la malattia irreversibile di Ada rende Margherita molto fragile e le impone non solo un confronto con se stessa ma anche con il fratello Giovanni, pacato ed assai riservato ingegnere, dal carattere molto diverso da quello della sorella. Giovanni si è addirittura messo in aspettativa dal lavoro per stare accanto alla madre.

La morte dell'anziana donna porterà infine Margherita a realizzare che se per lei Ada era "mia madre", per altri essa è stata amica, guida, esempio da seguire.

In questo film Moretti si mette in secondo piano, passando tutte le sue ossessioni e paranoie al personaggio femminile di Margherita, e crea una sorta di suo alter ego attraverso cui, partendo dal dolore privato, arriva a trattare anche il difficile rapporto tra realtà e finzione, quasi un manifesto del nostro tempo problematico.